

Microcredito e aiuti concreti

Sono 32 le domande presentate al Comune da famiglie grossetane

GROSSETO

Quando in Comune vennero presentate le misure adottate dal 'Nucleo Fenice', ovvero l'organismo interistituzionale e associativo messo in piedi dall'amministrazione Vivarelli Colonna per raccogliere idee e soluzioni per affrontare la crisi economica conseguente al Covid19, tra le azioni realizzate c'era anche il microcredito sociale. In pratica il Comune, grazie alla disponibilità di Banca Tema, offriva le garanzie necessarie affinché l'istituto di credito potesse concedere finanziamenti a tasso agevolato alle persone o famiglie in difficoltà economica proprio a causa dell'emergenza sanitaria. Ebbene, sono state 32 le domande presentate, per 85.500 euro complessivamente richiesti dalle famiglie interessate. Le richieste sono state classificate in una graduatoria stilata in base al parametro Isee. «È un piccolo sostegno (la cifra non supera infatti i 3mila euro a domanda) alle famiglie e ai singoli soggetti residenti nel territorio grossetano per permettere loro di affrontare (e uscire) da situazioni temporanee di emergenza economica. E siamo soddisfatti della risposta dei cittadini - spiegano il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore al Sociale Mirella Milli -; anche se avremmo preferito che nessuno si trovasse in situazioni di difficoltà. Siamo felici di aver trovato una piccola formula per dare loro un po' di respiro, potendo contare su liquidità immediatamente spendibili e garantite. Il tutto in tempi davvero record per una pubblica amministrazione e grazie al prezioso contributo del territorio che in questo caso, con la Banca Tema, ha voluto essere al fianco dell'amministrazione per il bene della comunità».